

I SINDACATI: 14'000 I LAVORATORI DENUNCIATI

A pagina 2

Arrestato l'orecchio per truffa e simulazione

A PAGINA 8

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Moro conclude stasera le consultazioni iniziate ieri a Montecitorio

Il PCI riconferma netta opposizione ad ogni tentativo per il quadripartito

Dichiarazione alla stampa dopo l'incontro dei compagni Longo, Terracini e Ingrao con il presidente incaricato — I socialdemocratici cercano assurdamente di vincolare il pre-incarico a un governo di coalizione che abbia la stessa ispirazione di quello tentato da Rumor — Previste consultazioni bilaterali con DC, PSI, PSU e PRI — Assemblea comune dei giovani dc e socialisti per un governo bicolore «aperto ai contributi di tutta la sinistra»

Domani manifestazione regionale a Roma per un governo orientato a sinistra

Da Pozzuoli «città morta» ora fuggono anche verso la Germania

L'esodo è continuato tutta la giornata - Al largo del golfo nuova e intensa attività fumorica? La disorganizzazione nei soccorsi e nei controlli: mancano perfino i sismografi - Anche il rione Terra comincia a svuotarsi



I compagni Longo, Ingrao e Terracini all'uscita dalla Sala del Cavaliere a Montecitorio

Repressione e Magistratura

LA DURA condanna con cui il giornalista Pier Giorgio Bellocchio torna a sollevare non soltanto il problema politico della repressione ma più in generale il problema della battaglia politica da continuare in Parlamento e nel paese non solo per abolire articoli del vecchio codice fascista ma per favorire il processo di democratizzazione della magistratura. E del resto il tema affrontato ieri dalle organizzazioni sindacali nella conferenza stampa in cui hanno presentato il libro bianco sulle quattrodecimale denunce la sentenza contro Bellocchio come quella contro Tolin e contro Occhetto è grave e contraddice a questo processo ponendo problemi specifici ma investendo nel suo insieme le prospettive che stanno di fronte al paese. Era davanti ai giudici la possibilità di favorire non l'imputato ma il modo stesso con cui in Italia dovrebbe formarsi la giurisprudenza in materia, accettando le eccezioni mosse dalla difesa politica (e non solo politica). Le arringhe dell'avv. Guidetti Serra e dell'avv. Malagugini avevano sollevato il problema dell'inconciliabilità costituzionale tra amministrazione della giustizia in regime di democrazia e sua applicazione sulla base di articoli nati per difendere non il regime repubblicano ma il regime fascista. Il P.M. aveva aperto la strada all'accettazione di queste eccezioni reponendo una Ma la Corte ha risposto globalmente ogni invito alla ragione. Per la Corte d'assise di Milano lo Stato è lo Stato quale che sia. Poco conta se sia fascista o monarchico oppure di democrazia e parlamentare. Sulla base di questo giudizio politico singolarmente schematico e quasi infantile la Corte ha giudicato Bellocchio considerandolo un «sovversivo» per aver espresso delle opinioni «violente».

SI APRE qui tutto il discorso sul «reato d'opinione» ed è un discorso che i

Il ciclo delle consultazioni di Moro — nel quadro del pre-incarico che gli è stato affidato da Saragat — è cominciato ieri mattina nella sala del Cavaliere di Montecitorio e si concluderà oggi. Per primo sono stati ricevuti alle 11.30 i compagni Luigi Longo, Pietro Ingrao e Umberto Terracini. Un'ora dopo è stata la volta della delegazione democristiana mentre monarchici liberali missini e repubblicani sono stati ricevuti nel pomeriggio.

Al termine dell'incontro che la delegazione del PCI ha avuto con l'on. Moro il compagno Terracini presidente del senato comunista ha letto alla stampa la seguente dichiarazione:

«Abbiamo riconfermato, nell'incontro con l'on. Moro, le posizioni già espresse dai nostri Gruppi e dal nostro Partito nei colloqui con il Presidente della Repubblica».

«Noi siamo nettamente contrari, al di là della persona del Presidente incaricato, ad ogni tentativo di ricostituzione di un governo quadripartito. Non si può assolutamente ripercorrere una via che, con il fallimento del tentativo dell'on. Rumor, si è rivelata definitivamente improponibile nella sua assurdità».

«Noi insistiamo sulla esigenza di affrontare e risolvere i problemi indicati nei quattro punti della dichiarazione da me precedentemente resa a nome dei nostri Gruppi parlamentari e del nostro Partito. «Su tali questioni intendiamo affermare il nostro più attivo e deciso impegno nel Paese e nel Parlamento, rivendicando e facendo leva sul libero svolgimento della dialettica parlamentare, al di là delle pretese, che ci sembrano sempre più insostenibili e anacronistiche, della delimitazione della maggioranza e della impostazione dal centro della formula delle Giunte negli Enti locali».

«Abbiamo naturalmente riaffermato nel colloquio con l'on. Moro la richiesta che sia rispettata, nell'impegno costituzionale, la delegazione delle elezioni amministrative e regionali entro questa primavera».

Il segretario generale del PCI e i presidenti dei gruppi comunisti hanno quindi confermato a Moro sia l'opposizione al quadripartito sia i punti programmatici e di scelta politica che sono stati indicati come banco di prova per un governo orientato a sinistra. La delegazione democristiana con una dichiarazione di Forlani si è semplicemente richiamata al documento conclusivo della riunione di Direzione di lunedì scorso. Secondo il segretario della DC le esigenze del paese richiederebbero «la formazione di un governo con solide basi parlamentari». «Ci auguriamo — ha soggiunto Forlani — che ciò possa realizzarsi mediante la responsabile cooperazione degli altri partiti con i quali abbiamo ultimamente collaborato in questi anni».

La DC fa intendere insomma di non avere ancora scelto la formula di governo sulla quale giocare apertamente le proprie carte. Dopo il misero esaurimento del tentativo di Rumor sembra anzi che quasi abbia vergo-

c. f.

Maurizio Ferrara

(Segue in ultima pagina)



POZZUOLI — Continua il drammatico esodo degli abitanti

(A PAGINA 6)

Immerso a quota 700 con 57 uomini a bordo

Esplode sommergibile francese

Una chiazza di nafta e rottami sul punto della tragedia

A PAG. 5

Gli studenti in lotta



Oggi manifestazione all'Università di Roma contro le squadre fasciste. Ieri gli studenti medi hanno scioperato in numerose scuole di Roma per gli esami di maturità. In corteo i giovani (nella foto) hanno poi protestato davanti al ministero della P.I. A Brescia circa cinquemila studenti hanno manifestato contro la repressione.

A PAGINA 2

Ospedali bloccati per 5 giorni

Da domani gli ospedali di tutta Italia sono bloccati per lo sciopero dei medici, ausiliari e assistenti. Il blocco si estenderà a tutti gli ospedali, pubblici e privati, e a tutti i servizi ospedalieri. La decisione è stata presa dai comitati di base dei medici, che hanno deciso di non recarsi nei loro posti di lavoro. Lo sciopero avrà durata di cinque giorni, dal 6 al 10 marzo. Durante questo periodo, i servizi di emergenza e di pronto soccorso continueranno a funzionare, ma con risorse ridotte. La decisione è stata presa in piena consapevolezza delle conseguenze che avrà sulla popolazione, ma i medici considerano che è un prezzo da pagare per la difesa dei loro diritti e per la riforma del sistema sanitario.

OGGI

un preside

«CARO Fortebraccio so che il compagno Baggio Marzotto della Federazione del PSUP di Lecce e ti segnalano un provvedimento di sospensione adottato il 16 febbraio scorso dal presidente dell'Istituto Tecnico Industriale E. Forni di Lecce nel confronti di due studenti del III E. Ecco il testo integrale del provvedimento: «Rizzo e Tamborino poco diligentemente non riescono a trovare un mezzo di fortuna quando c'è lo sciopero del personale delle ferrovie. Avvisare i genitori. Firmato il Preside Boccuni».

Ma può darsi professore, che i conti non tornino. Forse lei è rimasto fermo a un tempo ormai lontano in cui era facile opporre gli studenti ai lavoratori. Lei è un nostalgico signor preside e non si accorge che gli operai e i braccianti scioperano anche per questa è una società nella quale c'è ancora gente come lei, e i suoi studenti che la vedono troppo ogni mattina sono d'accordo con i lavoratori. E lei che deve essere sospeso professore e noi speriamo che succeda presto.

Fortebraccio

